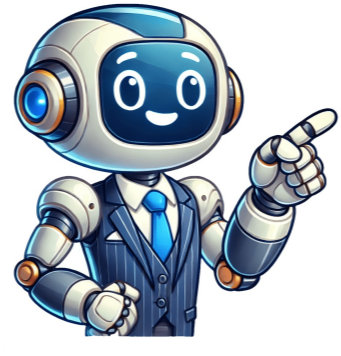


Click to prove  
you're human









## Nuove multe 2025

ACRI (CS) - «Non è un provvedimento contro chi ama gli animali - precisa Capalbo - ma un atto di responsabilità per coniugare sensibilità e rispetto del bene comune». E così ad Acri, il sindaco ha istituito nuove regole per chi si prende cura degli animali randagi con un'ordinanza contingibile e urgente per contrastare il degrado urbano e migliorare le condizioni igienico-sanitarie in città. Il provvedimento, introduce una serie di obblighi per i cittadini che somministrano cibo a cani e gatti randagi sul territorio comunale. Alla base dell'ordinanza, il ripetersi di comportamenti scorretti: «In diverse aree urbane viene lasciato cibo in modo improprio - spiega Capalbo - con resti di pasti, ossa e croccantini abbandonati direttamente sul suolo pubblico, spesso accompagnati da contenitori di plastica o carta. Tutto ciò contribuisce a un degrado visivo e olfattivo delle vie cittadine». Non solo randagi, cibo attira anche i cinghiali Oltre al decoro urbano, il sindaco sottolinea anche i rischi per la salute pubblica: gli alimenti lasciati incustoditi attirano non solo animali randagi, ma anche fauna selvatica, in particolare cinghiali. Un problema che si intreccia con l'emergenza sanitaria legata alla diffusione della Peste Suina Africana, che ha già interessato varie aree del Sud Italia. Le nuove regole: pulizia e contenitori riutilizzabili L'ordinanza impone a volontari e cittadini che si occupano degli animali randagi di seguire precise linee guida: il cibo dovrà essere somministrato solo in contenitori riutilizzabili e igienizzabili. E vietato l'utilizzo di stoviglie monouso e l'abbandono diretto del cibo sul terreno. Chi assiste stabilmente colonie feline o canine dovrà inoltre: - garantire la pulizia quotidiana dell'area di somministrazione; - rimuovere tempestivamente avanzi e contenitori; - evitare sovraffollamento e promuovere il benessere animale; - raccogliere le deiezioni; - prevenire disturbi alla quiete pubblica o danni a persone e cose. Previste sanzioni fino a 500 euro Le sanzioni previste per i trasgressori vanno da 25 a 500 euro. Nei casi più gravi, è possibile la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per la violazione dell'art. 650 del Codice Penale, che punisce la mancata osservanza di provvedimenti dell'autorità. L'ordinanza, già in vigore, sarà pubblicata sull'Albo Pretorio e sul sito del Comune. Prevista anche un'intensa campagna informativa tramite manifesti affissi in città. La Polizia Locale, insieme agli enti competenti, sarà incaricata di vigilare sull'applicazione delle nuove disposizioni. Area Urbana Calabria Area Urbana Tirreno Ionio Area Urbana Periodico di Informazione, Politica, Cronaca, Attualità, Economia, Appuntamenti, Sport e Cultura della Provincia di Napoli. Testata registrata presso il tribunale di Nola il 17/09/2007 n° 145. Editore e Proprietario MGC Communication Direttore Responsabile Gabriella Bellini. NEWS 1 mese a SOLO 1€ (rinnovo a 4,99€/mese, disdici quando vuoi). Abbonati! Scopri il vero valore della tua automobile. Calcola Quotazione LISTINO 1 mese a SOLO 1€ (rinnovo a 4,99€/mese, disdici quando vuoi). Abbonati! Scopri il vero valore della tua automobile. Calcola Quotazione USATO 1 mese a SOLO 1€ (rinnovo a 4,99€/mese, disdici quando vuoi). Abbonati! Scopri il vero valore della tua automobile. Calcola Quotazione Fleet&Business 1 mese a SOLO 1€ (rinnovo a 4,99€/mese, disdici quando vuoi). Abbonati! Scopri il vero valore della tua automobile. Calcola Quotazione Il Nuovo Codice della Strada è stato aggiornato nel 2025. Da Aprile, infatti, con un'apposita circolare il Ministero della Salute e quello dell'Interno hanno rivisto le regole per l'accertamento dello stato di alterazione alla guida, prevedendo un approccio più morbido rispetto alla prima versione della legge. In questo articolo vi spieghiamo cosa cambia, quali sono le regole confermate per gli automobilisti e quando entrano in vigore le novità. COSA CAMBIA CON IL NUOVO CODICE DELLA STRADA AGGIORNATO NEL 2025 Con la Circolare n. 10180 dell'11 Aprile 2025, i Ministeri dell'Interno e della Salute hanno modificato il Nuovo Codice della Strada. Rispetto cioè alla Legge 25 Novembre 2024, n. 177, entrata in vigore il 14 Dicembre 2024, ovvero 15 giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.280 del 29-11-2024), dall'11 Aprile 2025 ecco cosa cambia: viene introdotto un nuovo criterio per punire i conducenti positivi alla droga, ovvero non basta più la presenza nel corpo di tracce di stupefacenti per sanzionare ma è necessario dimostrare l'effettiva alterazione psicofisica al momento della guida. Questa modifica tutela chi ha assunto sostanze anche giorni prima senza effetti attivi al momento della guida; valgono nuove regole per i test tossicologici, per cui i controlli devono avvenire solo tramite campioni ematici o di fluido del cavo orale, evitando esami delle urine, meno precisi e meno indicativi dello stato attuale. Inoltre si deve ora procedere con un doppio campione crioconservato per le contraoalisi, ovvero il materiale raccolto viene crioconservato a 4°C per garantire la possibilità di eseguire contraoalisi in caso di contestazioni, così da aumentare le garanzie per il conducente; viene introdotta un procedura a due fasi per i test sul posto, che prevede screening preliminare su fluido orale (in caso di positività, si procede con due tamponcini simultanei nella bocca, per ridurre il rischio di errori e falsi positivi) e una validazione nei laboratori di tossicologia forense, con cromatografia e spettrometria di massa (che utilizzano tecnologie ad altissima precisione, riducendo l'incertezza nei risultati). Inoltre, chi è in cura con farmaci contenenti sostanze psicoattive può dichiararlo e fornire certificazioni mediche. Ciò consente una valutazione più accurata del risultato del test, ma non esclude del tutto contestazioni: in caso di incidente con conducente incosciente scatta il test tossicologico obbligatorio e il conseguente prelievo da parte del personale sanitario, tenuto a prelevare i anche senza il consenso del conducente, agendo come ausiliari di polizia giudiziaria. Il prelievo deve comunque rispettare la priorità dell'intervento medico. SANZIONI E MULTE PER GUIDA IN STATO DI EBREZZA, COSA PREVEDE Per quanto riguarda le sanzioni e multe per chi guida in stato di ebrezza o sotto effetto di stupefacenti, la circolare ha confermato che: non ci sarà nessuno sconto per chi supera i limiti alcolomici. Oltre alle multe (che passano da 573 a 6.000 euro), sono previste sospensioni della patente da 3 mesi a 2 anni e pene detentive nei casi più gravi. Con un tasso superiore a 0,8 g/l, si potrà guidare solo veicoli dotati di alcolock: per chi risulta positivo agli stupefacenti al primo test, scattano sospensione e revoca della patente, con divieto di riottenere il documento per 3 anni. L'aggiornamento principale, infatti, ha riguardato l'accertamento dello stato di alterazione, mentre per il resto rimangono valide le regole del Nuovo Codice della Strada entrate in vigore il 14 Dicembre 2024. QUALI SONO I LIMITI DI VELOCITÀ NEL 2025 Il Codice aggiornato non ha modificato i limiti di velocità, ma prevede la possibilità di ridurli o aumentarli in casi specifici. Ovvero, dall'11 Aprile 2025, è previsto che: nei centri urbani il limite resta a 50 km/h. Prevista però la possibilità di attivare una riduzione del limite nei centri urbani a 30 km/h, ma solo in determinate zone residenziali e nelle aree con alta densità di pedoni e ciclisti; nelle strade extraurbane secondarie il limite resta a 90 km/h. Ma, in quelle caratterizzate da intersezioni frequenti e traffico eterogeneo, il limite massimo può essere abbassato a 80 km/h per ridurre il rischio di incidenti; in autostrada, il limite generale rimane invariato a 130 km/h, con la possibilità di innalzarlo fino a 150 km/h in alcuni tratti dotati di sistemi avanzati di controllo della velocità, a condizione che le condizioni di traffico e meteo lo permettano. Questo sistema di regolazione dinamica della velocità è già stato sperimentato in alcune tratte italiane e si basa sul monitoraggio costante del flusso veicolare e dell'aderenza stradale per garantire la sicurezza degli utenti. GUIDA AL NUOVO CODICE DELLA STRADA Per avere una panoramica completa di quelle che sono le regole valide nel 2025, vi consigliamo di approfondire l'argomento leggendo la guida al Nuovo Codice della Strada, contenente tutte le regole valide oggi. ALTRI AIUTI E AGGIORNAMENTI A proposito di circolazione stradale, mettiamo a vostra disposizione anche l'approfondimento sugli incentivi auto 2025 attivi nelle Regioni. Per approfondire, mettiamo a vostra disposizione la guida all'ecobonus auto e quella sugli incentivi auto, modificati a livello nazionale. Poi, vi consigliamo la lettura dell'articolo sul bonus auto aziendali del 2025. Per scoprire altre novità legislative, poi, vi invitiamo a leggere la nostra pagina dedicata alle Leggi e ai Decreti ministeriali. Se volete restare sempre aggiornati vi invitiamo ad iscriverci alla nostra newsletter gratuita, al nostro canale Whatsapp e al canale Telegram. Potete anche seguire il canale TikTok @iticonsigliounlavoro e l'account Instagram. Seguiteci inoltre su Google News cliccando sul bottone "segui" presente in alto. © RIPRODUZIONE RISERVATA. Tutti gli annunci di lavoro pubblicati sono rivolti indistintamente a candidati di entrambi i sessi, nel pieno rispetto della Legge 903/1977. Per restare aggiornato iscriviti alla nostra newsletter gratuita e al nostro Canale Telegram. Seguiaci su Google News cliccando in alto su "segui". Tempo di lettura: 2 minuti Dal 1° gennaio 2025, le multe stradali in Italia subiranno un aumento del 17,6%, con l'eccesso di velocità che vedrà sanzioni più salate, arrivando a 4.000 euro per chi supera il limite di oltre 60 km/h. Anche le multe per sosta selvaggia e passaggio con il rosso aumenteranno, con tariffe che potranno raggiungere i 195 euro. Questi rincari, previsti dal Governo Meloni, potrebbero portare a maggiori entrate per i Comuni, ma anche a un maggiore carico per gli automobilisti. Dal 1° gennaio 2025, le multe stradali in Italia subiranno un incremento significativo, con un aumento complessivo previsto del 17,6%. Questo rialzo si basa sull'inflazione accumulata negli ultimi quattro anni, che avrà un impatto diretto sulle sanzioni amministrative. Le nuove tariffe si applicheranno a tutte le violazioni del codice della strada, tra cui eccesso di velocità, sosta selvaggia e passaggio con il rosso. Le multe per eccesso di velocità saranno quelle più colpite dal rincaro. Per chi supera il limite di velocità di 10 km/h, la sanzione salirà a 203 euro, mentre quella minima, attualmente fissata a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a 195 euro, un valore decisamente superiore rispetto a quello attuale. Questo aggiornamento segue l'adequamento generale delle multe previsto dalla Legge di bilancio del 2023, che aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni nel periodo post-pandemia. Ora, dal 2025, le multe torneranno ad aumentare, facendo lievitare i costi per gli automobilisti indisciplinati. Con l'introduzione di questi nuovi aumenti, si prevede un flusso di entrate ancora maggiore per i Comuni italiani, che grazie alle sanzioni stradali già incassano somme ogni anno. Se il Governo non interverrà, i rincari diventeranno realtà a partire dal prossimo anno, comportando una "stangata" per gli automobilisti. L'Unione Nazionale Consumatori ha lanciato l'allarme, sottolineando che questo aumento potrebbe penalizzare ulteriormente le famiglie e le persone a basso reddito. In sintesi, le multe stradali nel 2025 saranno più care, con l'eccesso di velocità, la sosta selvaggia e il passaggio con il rosso tra le violazioni che vedranno gli aumenti più consistenti. Multe più salate in arrivo, con rincari di circa il 2,5% dal 1° gennaio 2025. Lo stabilisce il Codice della Strada (CdS), che all'articolo 195 prevede l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie: una norma che conoscevamo già, ma che la legge di Bilancio 2023 aveva sospeso per lo stesso 2023 e per il 2024 "in considerazione dell'eccezionale situazione economica". Ma ora si torna alla normalità e a fare i conti con l'inflazione, visto che, secondo il CdS, la sanzione salirà a 42 euro, si avvicinerà ai 50 euro, si avvicinerà ai 50 euro. Per velocità superiori ai 40-60 km/h oltre il limite, la multa salirà a 800 euro, mentre per superamenti di oltre 60 km/h, l'importo raggiungerà i 4.000 euro. L'aumento di queste sanzioni potrebbe fare impennare le entrate dei Comuni, che già incassano milioni di euro grazie alle contravvenzioni. Anche le multe per sosta selvaggia subiranno un significativo incremento. Le sanzioni per il parcheggio irregolare di auto saranno comprese tra 194 euro e 776 euro, con un aumento proporzionale in base alla gravità della violazione. Per i motorini, la sanzione andrà da un minimo di 98 euro fino a un massimo di 385 euro, a seconda delle circostanze. Questi aumenti rendono ancora più oneroso l'abbandono dei veicoli in sosta vietata, soprattutto nelle grandi città. Anche il classico passaggio con il rosso vedrà un forte rincaro, con la multa che potrebbe arrivare a